

Un bagno di sangue sul fronte occupazionale. È l'immagine che si ricava dalla lettura di uno studio realizzato da Kpmg sulle semestrali di sedici banche italiane pubblicato da Affari & Finanza. Al 30 giugno scorso, infatti, gli sportelli aperti nel territorio italiano risultavano 28.313, vale a dire il 3,4% in meno rispetto a fine 2012. Nello stesso periodo i dipendenti sono calati di 10.400 unità (-2,7%), attestandosi a quota 373.635. Verosimilmente si tratta solo di un assaggio del trend al quale assisteremo negli anni a venire, considerato che la maggior parte degli istituti di credito italiani negli ultimi mesi ha approvato piani di ristrutturazione che passano per nuovi tagli ai costi. L'intenzione, poco nascosta, dice che da qui al 2020 usciranno dal mercato 19.800 bancari, che porteranno il conto dei prepensionamenti a quota 68mila in 20 anni. Dati che riflettono i piani fin qui approvati, con l'auspicio che i mesi a venire garantiscano una normalizzazione della situazione, cosa tutt'altro che scontata.

[SCARICA GIORNALINO FISAC CESENA DICEMBRE](#)

[ANTIRICICLAGGIO - IMPORTANTE](#)